

Avviso pubblico per la selezione di un ente del terzo settore quale partner privato, per attività di co-progettazione finalizzata alla presentazione di un progetto da finanziare a valere sull'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" di cui al Decreto del 7 agosto 2023 (prot. n. 0000056).

CONSIDERATO che la Regione Basilicata intende presentare una proposta progettuale *sull'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi" di cui al Decreto del 7 agosto 2023 (prot. n. 0000056).*

VISTO che il citato Avviso pubblico, prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali privati da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

RILEVATO che, pertanto, prima della formalizzazione della candidatura, intende selezionare un ente del terzo settore quale partner privato;

CONSIDERATO che il soggetto terzo, da individuare, deve operare nel settore di riferimento e deve essere in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da garantire, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

Tanto premesso,

La Regione Basilicata indice il seguente

Avviso Pubblico

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- Imprese sociali.

Gli enti di cui sopra, oltre ad essere iscritti al Registro Unico del Terzo Settore secondo le disposizioni del D.M. n. 106/2020. devono rispettare le ulteriori condizioni previste al punto 4.4 dell'Avviso ministeriale.

Art. 2 – Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94-97 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.

2. requisiti di capacità economica consistenti nella presentazione di una lettera di referenze, in originale, resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Art. 3 – Descrizione del Progetto

L'avviso intende promuovere la realizzazione di Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, anche per capitalizzare i risultati ottenuti e le buone prassi emerse nell'attuazione degli interventi afferenti l'Avviso n.1/2018- IMPACT e l'Avviso n.2/2018 - PRIMA a valere sul Fondo FAMI 2014-2020. L'obiettivo è pertanto sostenere l'azione coordinata e coerente delle politiche di integrazione e inclusione, consolidando il sistema di governance multilivello che valorizza il ruolo e le competenze delle Regioni/Province autonome e degli Enti locali e promuovendo il principio di universalità nell'accesso ai servizi, anche in considerazione della peculiarità delle sfide che ogni territorio deve affrontare. Gli interventi dovranno offrire risposte mirate ai bisogni dei cittadini dei Paesi terzi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e integrare l'ottica di genere, anche con misure specificatamente rivolte alle donne migranti. Le azioni dovranno essere articolate a partire da un approccio integrato, in un'ottica di raggiungimento dell'autonomia, anche con misure di supporto all'inclusione socio-lavorativa.

I piani d'intervento regionali devono essere articolati in considerazione delle specifiche azioni ammissibili, di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esclusivo:

- **(Azione 01)** Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti - potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di capacity building e il rafforzamento delle partnership con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del terzo settore, le agenzie educative e formative, e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni;
- **(Azione 02)** Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione - valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive

- occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale;
- **(Azione 03)** Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale - promozione dell'accesso dei cittadini migranti alla vita comunitaria attiva, con attenzione ai gruppi vulnerabili, per favorire il dialogo, l'inclusione e una maggiore partecipazione alla sfera sociale e culturale, anche attraverso attività di informazione qualificata e il coinvolgimento dell'associazionismo straniero e delle nuove generazioni.

Nella sua qualità di Capofila la Regione Basilicata esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra candidature di servizi pubblici e del privato sociale, la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Basilicata, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. Il Capofila si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, di procedere alla selezione del partner anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida nonché di non procedere alla individuazione del partner ove nessuna candidatura non dovesse risultare idonea ad insindacabile giudizio della commissione. Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Terminata la fase di selezione, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

Art. 4 – Durata del Progetto

Il Ministero del Lavoro ha stabilito che i progetti finanziati avranno una durata pari ad un massimo di 5 anni (60 mesi) dall'avvio delle attività. In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero del Lavoro in sede di approvazione del Progetto per l'assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero dell'Interno, fermo restando il limite del termine finale di cui sopra.

Art. 5 – Risorse economiche

La quota di finanziamento assegnata alla Regione Basilicata per il progetto da candidare nell'ambito dell'Avviso Ministeriale, ammonta ad € 998.000,00 (novecentonovantottomila/00).

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo di posta certificata ufficio.autonomie.locali@cert.regione.basilicata.it e per conoscenza all'indirizzo coordinamento.migranti@cert.regione.basilicata.it, avente ad oggetto “*Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione*”

2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione *Ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale - “Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi” di cui al Decreto del 7 agosto 2023 (prot. n. 0000056).*” a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR e sul sito della Regione Basilicata, i documenti di seguito indicati, in n. 3 differenti allegati, suddivisi in tre cartelle differenti:

Allegato 1 – Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;

Allegato 2 – Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;

Allegato 3 – Piano dei costi previsti, redatti secondo lo schema di budget predisposto dal Ministero competente ed allegato al presente Avviso per farne parte integrante e sostanziale ed alle regole contenute nel “Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027” redatto dall'Autorità di Gestione.

I sopra citati documenti devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'ente. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Nell'Allegato n.1 i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

- a) istanza di candidatura (ALLEGATO B) sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:
 - i dati identificativi dell'organismo;
 - la dichiarazione di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione indicati agli artt. 94-97 del D.lgs. n. 36/2023, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale e dei soggetti indicati al comma 3 dell'art.94 del D.Lgs n.36/2023 , tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
 - la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
 - la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- la dichiarazione di disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Basilicata;
- (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c. avente finalità mutualistiche): la dichiarazione di essere regolarmente iscritto all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
- la dichiarazione attestante i servizi di accoglienza resi in favore di migranti, nel triennio precedente la pubblicazione dell'Avviso ministeriale, con indicazione specifica della sede di accoglienza, del numero di fruitori dei servizi, e dei servizi specifici resi.

b) copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore oggetto dell'avviso, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

d) una lettera di referenze resa in originale da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto.

Nell'Allegato n.2 i candidati dovranno inserire la seguente documentazione:

a) curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare. Il curriculum dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate;

b) scheda contenente una proposta progettuale inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale. La proposta progettuale dovrà evidenziare e descrivere i servizi che si propone di attivare nei confronti dei destinatari, le modalità tipologiche e metodologiche che si propongono, soprattutto in termini di innovatività e di valore aggiunto, per la realizzazione dell'intervento e per il conseguimento dell'obiettivo dell'avviso ministeriale. Si precisa che il numero minimo di destinatari da individuare nella proposta è quello indicato all'art.7, Tabella punto 7.2 dell'avviso Ministeriale, ;

c) scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale e con indicazione degli elementi che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della successiva valutazione;

d) curriculum vitae delle professionalità che si intende utilizzare nell'ambito di intervento, azioni, attività e servizi nei quali l'organismo si candida, corredati da documento di identità in corso di validità. Si precisa che il gruppo di lavoro minimo che l'organismo deve garantire deve essere composto da:

1. un coordinatore di progetto esperto con esperienza almeno triennale nella progettazione ed esecuzione di progetti nell'ambito dell'immigrazione ;

2. un esperto con esperienza almeno triennale nell'ambito dei percorsi di inclusione sociale ed accoglienza;

3. un esperto con esperienza almeno triennale in progettazione e rendicontazione di progetti a valere su fondi comunitari e/o nazionali;
4. un mediatore culturale, preferibilmente iscritto nel registro regionale istituito ai sensi della L.R.n.13/2016.

Nell'Allegato 3 , Piano dei costi previsti i candidati dovranno inserire il piano dei costi previsti per lo sviluppo delle attività, redatto secondo lo schema di budget Allegato C.

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della scadenza termine per la presentazione delle istanze, la Regione nomina una commissione composta da tre dipendenti interni all'Amministrazione regionale per la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature.

Preliminarmente sarà valutata la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico ministeriale. Le pec pervenute entro il termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperte dalla Commissione nominata ai sensi del presente avviso nella prima seduta utile la cui data sarà comunicata ai partecipanti. A tale seduta, dedicata all'apertura dell'allegato 1 di cui al presente avviso, può assistere il rappresentante legale dell'ente o suo delegato, in possesso della delega appositamente conferita e della copia dei due documenti di identità. Successivamente, in una o più sedute la commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione ed i criteri motivazionali riportati nel presente avviso regionale. La valutazione delle candidature e la selezione del partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione indicata nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 8 del presente Avviso regionale. All'esito delle predette operazioni la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire – in coprogettazione – il progetto da presentare alla Autorità Di Gestione e oggetto del presente avviso regionale. Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'avviso ministeriale.

Art. 8 – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione rispettano le indicazioni della Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC, recante «Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali». Tale Delibera prevede un percorso di co- progettazione tipo caratterizzato dall'individuazione del soggetto o dei soggetti partner mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
- caratteristiche della proposta progettuale;

- costi del progetto.

Ai fini della selezione della migliore proposta progettuale le stesse saranno valutate, sulla base di criteri riconducibili a quelli sopra indicati, con attribuzione di uno specifico punteggio espresso in centesimi (100/100). Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica. I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
SOGGETTO PROPONENTE	
<p>1. Esperienze pregresse Curriculum dell'organismo proponente alla luce della proposta progettuale. Esperienza in interventi di attuazione dei percorsi di inclusione sociale ed accoglienza rivolta ai migranti (fino a 10 punti, 2 per ogni progetto per un massimo di 5); Esperienza in servizi complementari e aggiuntivi forniti nell'ambito di progetti finanziati a valere sul fondo FAMI (fino a 5 punti, 1 per ogni progetto fino ad un massimo di 5);</p>	Max 15 punti
<p>2. Gruppo di lavoro proposto Esperienza ultranea delle professionalità che si intende utilizzare nell'ambito dell'intervento: 2 punti per ciascun ulteriore esperto di progettazione e implementazione di progetti per immigrati (max. 4 punti); 2 punti per ciascun ulteriore esperto nell'ambito dei percorsi di inclusione sociale ed accoglienza rivolta ai migranti (max. 4 punti); 2 punti per ciascun ulteriore esperto di rendicontazione e monitoraggio di progetti a valere su Fondi comunitari e/o nazionali (max. 4 punti); 1 punto per ciascun ulteriore mediatore interculturale (max 2 punti) ; 6 punti di premialità per utilizzo nell'ambito del gruppo di lavoro di uno o più mediatori certificati in quanto iscritti al registro regionale per i mediatori culturali di cui alla L.R.n.13/2016.</p>	Max 20 punti

Elementi tecnico – qualitativi della proposta	
<p>3. Qualità complessiva della proposta</p> <p>Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura, inerente le tematiche dell'Avviso ministeriale, con riferimento ai servizi che si propongono anche in termini di innovatività e valore aggiunto, per i quali l'organismo si candida, nonché in relazione alla complementarietà con altre progettualità messe in campo dalla Regione Basilicata per i destinatari del presente Avviso.</p>	Max 30 punti
<p>4. Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali</p> <p>Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura rispetto alla proposta progettuale in termini di capacità di attivazione e coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata: Convenzioni, protocolli, intese, ATS, (attive o attivate negli ultimi tre anni) con altre istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio regionale per le tipologie di servizi che s'intendono erogare (fino a 15 punti - 2,5 punti per collaborazione)</p>	Max 15 punti
<p>5. Coerenza della proposta rispetto all'Obiettivo Specifico dell'Azione.</p>	Max 10 punti
Piano dei costi	
<p>6. Economicità tra attività realizzate e costi preventivati, anche in relazione al numero di utenti beneficiari, ultronei rispetto quello previsto al punto 7.2 del bando ministeriale, che si prevede di raggiungere.</p>	Max 10 punti

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. In caso di difetti, carenze o irregolarità formali non essenziali e pertanto sanabili l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 –Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Basilicata alla voce “Avvisi e bandi” e sul BUR della Regione Basilicata.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, art. 13 e del GDPR 2016/679.

Art.12 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dott.ssa Elvira Locantore, funzionario responsabile P.O Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione n. Tel. 0971668356 e.mail elvira.locantore@regione.basilicata.it.

Potenza,

